

groviglio meraviglioso e tragico in cui si agita oggi l'umanità, i "segni" della presenza di Dio Padre e della sua volontà benefica.

Sento essere arrivato per tutti noi battezzati questo tempo di discernimento della volontà di Dio. Esso va fatto ascoltando nella fede i suggerimenti che lo Spirito Santo darà a tutti perché, avendo reso capaci tutti di "prendere parola", tutti possano "parlare" in spirito e verità.

Per questo, dopo che avrete ricevuto e letto in famiglia questa lettera, presto verranno a trovarvi delle persone incaricate dal Parroco. Vi porteranno una seconda mia lettera nella quale vi chiederò se siete d'accordo in ciò che vi ho scritto e se prenderete parte al discernimento.

Se accetterete sarete i piccoli "Gruppi Sinodali" e vi incontrerete, da Febbraio a Maggio, per dialogare su cinque temi. Non si tratta di esprimere pareri, ma di esercitare il dono della profezia, che consiste nel riconoscere insieme i segni di Dio e della sua volontà, mettendo a confronto la nostra vita con la Parola di Dio. Dialogando in questo modo, poco a poco, nei *Gruppi Sinodali* impareremo a riconoscere i suggerimenti che vengono dallo Spirito Santo.

Vi chiedo di riflettere bene su questa proposta.

Sono convinto che, attuando questo tipo di Sinodo Diocesano, cresceremo come discepoli di Cristo secondo le indicazioni del Concilio, dei papi e, in particolare, di Papa Francesco.

Attendo la vostra risposta e, fin da ora, vi ringrazio dell'accoglienza che, ne sono sicuro, mi darete.

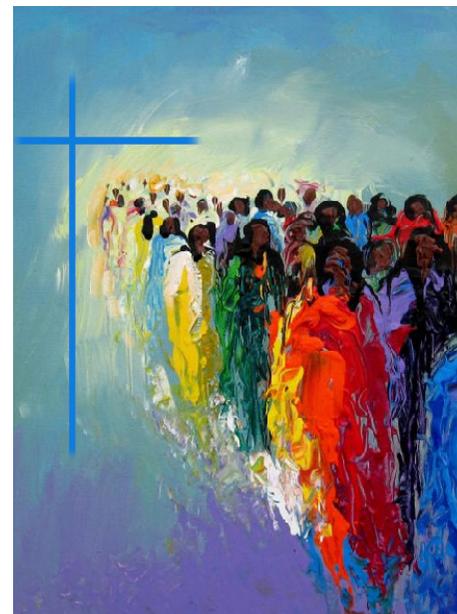
Vi saluto affidandovi alla protezione della Santa Madre del Signore e invocando la benedizione di Dio su voi, sulle vostre famiglie e su quanto di buono portate in cuore.

Patti, 8 Settembre 2015, Natività della B. V. Maria

+ Iaquaro Zambrato

DIOCESI DI PATTI

Lettera alle famiglie speciale Sinodo Diocesano



***Ti aprirò la bocca
e tu riferirai!***

(Ez 3,27)

Settembre 2015

Carissimi,

ogni giorno ringrazio e lodo il Signore per tutti voi e invoco ogni benedizione perché possiate ottenere le grazie necessarie per la serenità della vostra vita e per il cammino verso la santità.

Tutti poi ringrazio per la fede, la gentilezza ed, oso dire, l'affetto di cui mi circondate in ogni occasione: penso, in particolare, agli incontri nella Visita Pastorale e alla *Lettera alle famiglie*, piccolo e prezioso strumento che, da un ventennio, ci fa condividere il cammino di fede.

Quando il Papa San Giovanni Paolo II mi ha costituito Vescovo di Patti ho accolto il mandato come assegnazione di fratelli con cui camminare verso la santità battesimale e sacerdotale.

Questa convinzione ancora oggi mi sostiene e guida.

Era il 1989 ed erano passati poco più di vent'anni dalla conclusione – 1965 – della celebrazione del Concilio Ecumenico Vaticano II, il grande dono dello Spirito Santo per i nostri giorni, il pressante invito al rinnovamento, la spinta a vedere nei giorni, non sempre facili che ci sono dati, non la fine malinconica di un'epoca ma la promettente aurora di una nuova giornata.

Anche questo ho avvertito come il cuore della missione pastorale da perseguire da Vescovo.

Il Servizio di Animazione Comunitaria del Movimento per un Mondo Migliore e la generosa collaborazione dei Parroci e degli Operatori Pastorali, mi hanno incoraggiato e sostenuto e, grazie a voi, sorelle e fratelli, abbiamo elaborato un progetto pastorale di rinnovamento centrato sul primato dell'evangelizzazione secondo il modello del Catecumenato.

Il Catecumenato è il cammino a tappe che la Madre Chiesa propone agli adulti che intendono ricevere il Battesimo. Noi lo abbiamo proposto alla Diocesi tutta, invitando, esortando, sollecitando tutti i battezzati ad intraprendere la fatica e la gioia del Catecumenato, non per ricevere il Battesimo, ma per riscoprirne il senso e la bellezza, per gustare di nuovo e intensamente il dono della paternità di Dio che ci fa figli nel Figlio, fratelli e membra dell'unico corpo, la Chiesa.

Ci siamo sostenuti a vicenda nel riprendere in mano la Bibbia per lasciarci guidare dalla Parola di Dio, in essa contenuta, nella ricerca del senso della nostra vita, per imparare a pregare come Dio desidera che preghiamo, per riscoprire il senso e il contenuto vero della Fede donataci da Dio stesso come la luce ai nostri passi, il faro per la nostra esistenza.

E ci siamo accostati a Gesù, ne abbiamo scrutato gli atteggiamenti e i comportamenti, ne abbiamo accolto la “novità” di vita contenuta nelle “Beatitudini” e nel Vangelo.

Ci siamo lasciati attrarre dal suo sguardo, lo abbiamo contemplato e incontrato nei suoi “gesti amorevoli” espressi in ogni celebrazione liturgica, in primo luogo l'Eucaristia.

In questi anni - lo affermiamo con grato, gioioso ed umile pudore - abbiamo cercato di seguire Gesù come gli Apostoli. Anche quando non abbiamo avuto chiaro tutto e, in particolare, quando il cammino non si rispecchia pienamente nella nostra vita, parole, atti e scelte.

La consapevolezza dei nostri molti limiti non scolora la fede nelle promesse e nella presenza del Signore Gesù Risorto: la sua grazia è più forte ed efficace dei nostri limiti.

Questa consapevolezza oggi mi spinge a scrivervi la presente lettera – che mi piacerebbe leggeste insieme tutta la famiglia – per chiedervi collaborazione nel tentare un ulteriore passo di crescita da fare insieme come Chiesa di Patti: questo passo è il Sinodo Diocesano.

In che cosa consiste il Sinodo?

Sinodo è riconoscere Gesù come il nostro Dio e Redentore mediante una professione pubblica e comunitaria della Fede in Lui.

Tra qualche mese, insieme alla *Lettera alle famiglie*, vi farò pervenire una scheda con alcune domande su Gesù. Spero davvero che tutti prepariate la vostra risposta per consegnarla alla Parrocchia per mezzo dei Messaggeri o con altre modalità che il Parroco indicherà.

Le risposte di tutti, messe insieme con intelligenza e amore, formeranno l'*atto di Fede della comunità*.

Sinodo è avere fuoco nel cuore, parola sulle labbra, profezia nello sguardo, per farci riconoscere dentro di noi, nella Chiesa e nel₃